



DIFESA SUSINO

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv <i>pruni</i>) (<i>Pseudomonas</i> spp.)	AGRONOMICO: -Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura, bruciare le ramaglie provenienti da piante infette; -Evitare le cv. più sensibili negli ambienti più a rischio. CHIMICO: -Effettuare, se necessario, 3 interventi intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	Bacillus subtilis (ceppo QST 713) (1) (2) Prodotti rameici (3)	Interventi ammessi solo negli impianti in cui siano state accertate le patologie. (1) Ammesso solo su Xantomonas a. pv. Pruni. (2) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno dopo la scamicatura, indipendentemente dall'avversità (3) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati.
CRITTOGAME	Nelle miscele di fungicidi non devono essere impiegate contemporaneamente, per ciascuna avversità, più di due sostanze attive diverse con esclusione dei prodotti rameici, del Fosetil Al, di tutti i prodotti biologici e del fosfonato di K. Ciascuna sostanza presente nella miscela deve provenire da un unico formulato commerciale.		
CORINEO (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	AGRONOMICO: -Asportare e bruciare i rami colpiti. CHIMICO: -Effettuare, se necessario, 3 interventi con i prodotti rameici, intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1) Ziram (2) Thiram (2)	(1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati. (2) Al massimo 2 interventi all'anno
RUGGINE (<i>Tranzschelia pruni-spinosae</i>)	CHIMICO: -Su varietà recettive (europee) effettuare gli interventi alla comparsa delle prime pustole.	Zolfo	
MONILIA (<i>Monilia laxa</i> ,) (<i>Monilia fructigena</i>)	AGRONOMICO: -Evitare le concimazioni azotate e le irrigazioni eccessive; -Curare il drenaggio e la potatura verde per migliorare l'areggiamento della chioma; -Asportare e bruciare i frutti mummificati. CHIMICO: - L'osservanza delle misure agronomiche supera in efficacia il mezzo chimico; -I trattamenti chimici sono ammessi solo su cultivar sensibili alla malattia e in condizioni climatiche predisponenti.	<i>Bacillus subtilis</i> (9) Prodotti rameici (1) Polisolfuro di calcio Propiconazolo (2) (6) Tebuconazolo (2) (3) Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2) Ciprodinil (4) Ciprodinil+ Fludioxonil (4) Boscalid+Pyraclostrobin (5) (8) Fenexamid (7) Boscalid (8) Tebuconazolo + zolfo (2) (3)	Contro questa avversità sono ammessi un massimo di 4 interventi/anno (1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Utilizzare formulati autorizzati sulla coltura (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Con Boscalid max 3 interventi l'anno indipendentemente dal formulato (prodotto singolo o in miscela) (9) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno dopo la scamicatura, indipendentemente dall'avversità



FIFO FAGI			
Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
AFIDE FARINOSO (<i>Hyalopterus amigdali</i>)	AGRONOMICO: -Concimazioni azotate equilibrate; - Favorire l'inerbimento dell'interfila. BIOLOGICO: -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. CHIMICO: -Contenimento di infestazioni iniziali con lavaggi di acqua e bagnanti; -In caso di infestazione non controllata da nemici naturali, sono da preferire interventi localizzati. -Intervenire in caso di accertata presenza.	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2) (5) Acetamiprid (2) Thiametoxan (2) (5) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità controllata (4) Al massimi 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (5) Interventi consentiti solo dopo la fine della fioritura
AFIDI VERDI (<i>Brachycaudus helychrisi</i>) (<i>Myzus persicae</i>)	AGRONOMICO: -Evitare le concimazioni azotate eccessive e Favorire l'inerbimento dell'interfila. BIOLOGICO: -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. CHIMICO: Amnesso intervenire: -a bottoni rosa: in presenza delle fondatrici nelle gemme, in aree in cui gli afidi raggiungono ogni anno elevati livelli d'infestazione; -al superamento della soglia del 3% di germogli infestati in pre-fioritura e del 10% di germogli infestati dopo la fioritura. -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, preferire interventi localizzati; -Da giugno in poi è preferibile non effettuare trattamenti in presenza di predatori e/o parassitoidi degli afidi.	Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) (6) Thiametoxan (1) (3) (6) Thiacloprid (1) Flonicamid (2) (3) Spirotetramat (4) (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità controllata. (3) Amnesso solo su Brachicaudus (4) Al massimi 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (5) Non amnesso su Brachicaudus (6) Interventi consentiti solo dopo la fine della fioritura
TRIPIDI (<i>Taeniothrips meridionalis</i>) (<i>Thrips major</i>)	CHIMICO: -In caso di accertata presenza; -Gli interventi eventualmente effettuati contro gli afidi sono validi nel contenimento dei tripidi; -Intervenire a caduta petali, se è stata rilevata la presenza di tripidi durante la fioritura.	<i>Beauveria bassiana</i> Ceppo ATTC 74040 Acrinatrina (1) (3) Spinosad (2) Deltametrina (3) Betacyflutrin (3) (4) Abamectina	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno
TENTREDINI (<i>Hoplocampa flava</i>) (<i>Hoplocampa Minuta</i>) (<i>Hoplocampa rutilicornis</i>)	Si consiglia l'uso di trappole cromotropiche. CHIMICO: -Trattare in presenza accertata del fitofago.	Imidacloprid (1) (2) (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (2) Amnessa solo su Hoplocampa flava (3) Interventi consentiti solo dopo la fine della fioritura



Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CIDIA (<i>Cydia funebrana</i>)	BIOLOGICO: -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. CHIMICO: - Utilizzo delle trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli (a livello aziendale o comprensoriale); -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati; -Intervenire sulla II generazione 5-6 giorni dopo il superamento della soglia di intervento di 10 maschi/trappola/settimana. -Ove possibile utilizzare modelli previsionali per stabilire il momento d'intervento.	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Etofenprox (1) Fosmet (2) Thiacloprid (3) Spinosad (4) Chlorantraniliprole (5) Emamectina (6) Triflumuron (7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno sull'avversità; al massimo 3 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Massimo 2 interventi l'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
CIDIA (<i>Cydia molesta</i>)	BIOLOGICO: -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. - Utilizzare strategie per la confusione sessuale. CHIMICO: - Utilizzo delle trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli (a livello aziendale o comprensoriale); -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 5% di germogli attaccati; - Intervenire sulla II generazione 5-6 giorni dopo il superamento della soglia di intervento di 10 maschi/trappola/settimana, in presenza di un 1-2% di frutti infestati.	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Spinosad (1) Chlorantraniliprole (2) Feromone per la conf. Sessuale (3) Triflumuron (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Diffusori con s.a. specificamente registrate, da utilizzare nella strategia di difesa della confusione sessuale (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
COCCINIGLIA BIANCA (<i>Pseudalacaspis pentagona</i>)	BIOLOGICO: Spazzolamento invernale delle piante infestate. CHIMICO: -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Intervenire in caso di accertata presenza , se necessario, sulle neanidi della 1° o, in alternativa, della 2° generazione, in corrispondenza del periodo di massima fuoriuscita.	Olio minerale Spirotetramat (1) Pyriproxyfen (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità
COCCINIGLIA DI S. JOSE' (<i>Comstockaspis pernicios</i>)	CHIMICO: -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Intervenire in caso di accertata presenza del fitofago su qualsiasi organo vegetale.	Olio minerale bianco Fosmet (1) Spirotetramat (2) Buprofezin Pyriproxyfen (3)	Avvisare le autorità competenti (contro questo fitofago vige il Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria 17 aprile 1998). (1) 1 intervento su questa avversità, al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità



Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
MOSCA (<i>Ceratitis capitata</i>)	CHIMICO: - Utilizzo delle trappole con feromone per il monitoraggio dei voli da maggio fino alla raccolta (a livello aziendale o comprensoriale); -Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche proteiche avvelenate"; se utilizzato, irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni 3 filari e sulle fasce frangivento. Nel caso i frangivento siano costituiti da essenze produttive, sarà necessario rispettare i relativi disciplinari di produzione. Soglia d'intervento: 1 cattura/trappola/settimana; - Se non è possibile operare su base comprensoriale si ammette, in alternativa, in presenza del fitofago e in concomitanza dello stadio fenologico recettivo della coltura, l'effettuazione di interventi a "tutta chioma". - Posizionamento di trappole attivate pronte all'uso;	<i>Beauveria bassiana</i> Ceppo ATTC 74040 (Esche proteiche + Piretroidi registrati sulla coltura e sull'avversità) (Trappole attivate pronte all'uso) (4) (5) Fosmet (1) Lambdaialotrina (2) (3) Deltametrina (2) (3) Etofenprox (2) (3) Acetamiprid (6) Spinosad (7) (8)	Sono ammessi max. 2 interventi con esche proteiche avvelenate. (1) Al massimo 2 interventi/anno a tutta chioma, in alternativa agli interventi con esche proteiche avvelenate, tenendo conto del fatto che tale S.a. non può essere utilizzata più di 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno (4) Attivate con esca in gel contenente Lufenuron (5) Le trappole pronte all'uso e i pannelli attract and Kill, sono dispositivi in cui la s.a. non entra in contatto con la vegetazione. (6) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (7) Applicazioni su parti di chioma con specifica esca proteica pronta all'uso (8) Sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno
CAPNODE (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	AGRONOMICO: -Pacciamatura accurata del terreno lungo il filare nelle aree a rischio; -Posizionamento di barriere meccaniche alla base della pianta; -Applicazione di una corretta tecnica irrigua, distribuzione uniforme dell'acqua sul terreno, soprattutto in prossimità del colletto e delle grosse radici superficiali. CHIMICO: intervenire solo se sono stati attuati gli interventi agronomici.	Spinosad (1)	(1) Massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
ACARI			
RAGNETTI ROSSI (<i>Panonychus ulmi</i>)	BIOLOGICO: Salvaguardia dei predatori naturali. CHIMICO: -In caso di elevate infestazioni fogliari (60-70% di foglie attaccate da forme mobili).	Clofentezine Pyridaben Etoxazole Abamectina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. Lo zolfo eventualmente utilizzato contro altre avversità ha una efficacia nel limitare le infestazioni dei ragnetti
NEMATODI			



NEMATODI GALLIGENI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	AGRONOMICI: -Utilizzare piante certificate; -Controllare lo stato delle radici prima della messa a dimora; -Evitare il ristoppio; -In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare; portinnesti resistenti (compatibili); -Campionamento e indagini di laboratorio del terreno ove si intende impiantare il pescheto. BIOLOGICO: Effettuare applicazioni al terreno con formulati a base di s.a. microbiologiche	Paecilomyces lilacinus (1)	(1) Massimo 2 interventi l'anno
--	---	----------------------------	--